L'POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 122. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato, 4 Maggio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La polpettina.

Il ballo e puranco campione dell'Opposizione intransigente e fanatica ha compiuto a volo la pertata della notizia da noi pubblicata e nella fase attuale in cui le ha immerso il pericolo di veder sfumare l'agognata crisi, corre presto ed impavido alla difesa. Difesa magra, per un campione di tanto valore.

E A sostegno. Pon. Wollemborg cadrebbe nel ridicolo (sic) ove consentisse, che, forni i principali della riforma da lui proposta, se ne graduasse più ampiamente l'applicazione.

Saggio ai paroloni, egregio collega, giacchè dando del ridicolo all'on. ministro delle finanze si corre rischio non di ferire lui, ma tutti i ministri del Regno, da Cavour in giù, i quali concentrino sempre (dal 48 in poi) a modificare le loro proposte in guisa da renderne più accettevoli.

Così risponde al nostro articolo di ieri l'organo meridiano del Ministero, al quale replicheremo con poche parole, imperocchè la risposta del nostro provetto contraddittore, se contiene molti aggettivi, manca di sostantivi.

La nostra opposizione è tutt'altro che fanatica. Fin da principio, sebbene bastasse un attacco qualunque dell'Opposizione per ravvicinare il gabinetto, come lo provano tutte le votazioni che si sono succedute, e per quanto tale sistema potesse giustificarsi dai precedenti dei nuovi ministri, che per la smania di riafferrare il potere, non sognavano che imbiscate, trandeli e assalti, noi combattemmo nettamente una tattica così meschina.

E la combattemmo per un alto senso politico: quello di lasciare che il paese potesse giudicare all'opera questi grandi riformatori, questi sapienti innovatori, che, dopo tante declamazioni, dovevano solevare dalle miserie l'umanità sofferente, convinti, com'eravamo e siamo, come pochissimi sarebbero bastati a farli cadere, nel ridicolo.

Infatti, dopo averli visti ringoiare le spese militari, quelle della marina mercantile, il credito per la flotta, tutte questioni nelle quali avevano spiegata sotto il gabinetto Saracco la più feroce opposizione, siamo arrivati al *tandem* del loro grandioso programma tributario, che gli organi ministeriali per due mesi continui hanno decantato alle turbe, siccome degno di poema e di storia.

Son 40, sono 50 milioni di benefici che le classi umili e laboriose risentiranno finalmente dagli sgravi che propone il nuovo Ministero, dopo tante delusioni provate sotto i Governi precedenti.

E questo è che è il preludio. Vedrete quel che verrà appresso. E' un'era nuova di libertà, di finanza democratica che si achiude per il popolo italiano, mercè l'opera di redenzione politica ed economica, con la quale gli attuali uomini al Governo intendono inaugurare il periodo storico del nuovo regno.

E venne il polpettone, nel quale si condensava tutta la sapienza tributaria, economica, sociale di un governo, nel quale erano entrati, per compiere la grandiosa riforma, nientemeno che quattro finanzieri, sebbene i due più turbi, per modestia, avessero preferito di assumersi la politica interna o gli esteri, per lasciare ai novelli l'onore di sbrigarsela.

Quale sia stato il giudizio del mondo parlamentare e l'accoglienza del paese al polpettone non occorre ripeterlo, perchè ormai è storia vecchia.

Mai progetto tributario fu giudicato così severamente da chiunque abbia le prime nozioni di finanza e dell'organismo amministrativo dello Stato.

Colpito dalla opinione generale, che cosa propone il Ministero?

Rinunzia completamente al suo grandioso progetto e finisce col proporre fra Comuni aperti e chiusi uno sgravio sui farinacei per 8 milioni.

Se questo non è il ridicolo, non sappiamo davvero in che consista.

Politica e Diplomazia

Londra, 3. ore 12,50. — Da Nuova York si annuncia che le divergenze tra gli Stati Uniti ed il Venezuela sono state appianate. Il governo del Venezuela ha diretto a Washington una Nota conciliativa.

— Il capo degli insorti sull'isola Panay delle Filippine si è arreso: meno a lui la tranquillità è pienamente ristabilita in quell'isola.

Vienna, 3, ore 15. — **Il Tesoro** pubblicava in questi giorni una notizia da Pietroburgo, circa i negoziati tra la Russia e la Serbia per una convenzione militare, secondo la quale la Serbia in caso di guerra dipenderebbe quasi completamente dagli ordini della Russia.

Il *Tesoro* aggiungeva; alludendo all'Austria-Ungheria):

" E facile indovinare contro quale potenza sia diretta questa convenzione. "

(S) **Vienna**, 3. — Il cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, fece all'Imperatore una relazione ve bale circa la situazione del Parlamento prussiano.

(S) **Parigi**, 3. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri all'Eliseo, il Ministro degli affari esteri, Delcassé, rese conto del suo viaggio a Pietroburgo e dichiarò che un accordo perfetto esiste fra i Governi francese e russo su tutte le questioni che interessano i due paesi.

(S) **Berlino**, 3, ore 12,26. — Secondo notizie da Strasburgo l'istituzione della Facoltà di teologia cattolica all'Università tedesca di Strasburgo sarebbe assicurata. La Facoltà verrebbe aperta nell'autunno del 1902.

(S) **Cairo**, 3. — La principessa Amelia di Schleswig-Holstein, zia dell'Imperatrice di Germania, è morta stanotte.

Era nata ad Augustenburg il 15 gennaio 1826 e risiedeva abitualmente a Pau in Francia.

Nel Marocco.

(S) **Londra,** 3. — I giornali hanno da Tangeri che i ribelli della Tribù dei Senni accompagnano le truppe marocchine, le quali ritornarono a Tisali.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra,** 2. — (*Camera dei Comuni*). — Mac Neill chiede per quale ragione non sia stata notificata al Papa l'assunzione al trono di Re Edoardo mediante un ambasciatore speciale.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, risponde: Non esiste nè rappresentanza inglese presso il Papa. Non è uso di comunicare ufficialmente al Papa gli avvenimenti concernenti la Famiglia Reale a che vengono partecipati ai Sovrani esteri. Dice che il Governo inglese è molto sensibile per la benevola simpatia espressa dal Papa verso il Re ed il popolo inglese in occasione della morte della Regina Vittoria; e soggiunge che oltre alla notificazione ufficiale fatta dall'arcivescovo di Canterbury, l'assunzione al trono di Re Edoardo venne riposto convenientemente alle convenienze per mezzo del Nunzio.

(S) **Londra**, 3. — *Camera dei Comuni* — Rispondendo ad analoga interrogazione, il Ministro della guerra, Brodrick, dichiara che il numero dei detenuti al campo di concentrazione nel Transvaal è di 2746 uomini, 6005 donne e 14351 ragazzi. Di questi dieci uomini, 286 morirono dal 1° gennaio.

Il Canc. dello Scacchiere, Sir M. Hicks Beach, combatte una mozione di Sir W. Harcourt, la quale si oppone alla tassa sul carbone; dimostra che la tassa non diminuirà l'esportazione e dichiara che egli aprirà in modo liberale nella questione dei contratti in vigore.

Germania.

(S) **Berlino,** 2. — La sessione comune delle due Camere della Dieta prussiana si terrà domani sera alle ore 6 alla Camera dei Deputati.

(S) **Berlino**, 3. — *Dieta Prussiana* — Il Presidente, Kroecher, annuncia che stamane avrà luogo una seduta comune delle due Camere, nella quale la sessione della Dieta sarà chiusa. Perciò propone di non discutere le materie che si trovano all'ordine del giorno, ma di sospendere i lavori. (*Vivi commenti*).

La seduta è tolta fra *Hochs* ed *Hs*.

Situazione parlamentare in Prussia

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Berlino, 3, ore 14.10. — Nelle considerazioni dei giornali sulla situazione interna in Prussia si rispecchia l'incertezza ed in pari tempo la sorpresa per le dimissioni di alcuni Ministri.

Il dott. Miquel, vice presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle finanze, il Ministro dell'agricoltura, barone di Hammerstein, della giustizia dott. Schoenstedt, e del commercio e dell'industria Brefeld, hanno rassegnato iersera dopo il Consiglio dei Ministri — le dimissioni al conte de Bülow.

Secondo alcuni giornali le dimissioni del dott. Miquel sono state già accettate.

La chiusura avvenuta oggi della sessione della Dieta prussiana e la crisi parziale sono state provocate dall'opposizione della Commissione del progetto sul canale centrale; opposizione che, come è noto, si è accentuata da parte dei conservatori agrari per il rinvio alla ventura sessione della discussione al Reichstag della nuova tariffa doganale.

Al dott. Miquel si fa colpa di non essere riuscito — sebbene abbia difeso strenuamente di fronte alla Commissione il progetto pel canale centrale — ad imbrigare gli agrari a votare a favore del progetto.

Si ritiene che questo atteggiamento degli agrari si ripercuoterà sulla questione dei dazi sui cereali.

Le voci, secondo le quali il conte Bülow avrebbe da lottare con una camarilla a Corte capitanata dal principe Eulenburg, capo del gabinetto militare, o dal dott. Lucanus, capo del gabinetto civile dell'imperatore, sono infondate.

L'imperatore Guglielmo si recò iersera alle 10 al conte Bülow per l'abboccamento, non dei capi del gruppo dei conservatori agrari, e vi restò sino oltre la mezzanotte.

Precedentemente vi aveva inviato il conte Wedel, prefetto della Casa reale.

L'imperatore espresse al conte Henckel la più viva disapprovazione pel modo in cui fu trattato sinora il progetto pel Canale e disse che il governo avrebbe rappresentato il progetto e lo avrebbe sostenuto più alacremente che mai.

(S) **Berlino**, 3. — La chiusura della sessione della Dieta è provocata dal progetto di legge sulla creazione di un reale canale tra la Prussia occidentale e quella orientale. Il progetto è stato già respinto una volta ed ora si è ritenuto che sarebbe stato presto nuovamente respinto. Le dimissioni del vice presidente del Consiglio dei Ministri prussiano e Ministro delle Finanze dott. Miquel, si connettono a questo stato di cose.

La questione doganale non ha affatto influito sulla crisi attuale.

La notizia dei giornali relativa allo scioglimento della Dieta non è confermata da fonte autorevole.

Ferrovie abissine.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 15. — Il *Journal* pubblica un lungo articolo " Abissinia e Somalilandi, " in cui getta un grido d'allarme a proposito della ferrovia che Menelik concesse alla Società Chefneux-Jilg. Dice che essa costerà assai più dei 28 milioni, di cui dispone la Società. Molte concessioni di Menelick la renderanno però rimunerattrice.

Ma attualmente l'interesse politico primeggia, perchè gli inglesi lavorano alacremente per impadronirsi dei mezzi di comunicazione in Abissinia.

Conviene quindi fare un pronto sacrificio, d'portare se occorre la questione alla Camera.

Questione del vini in Germania

Siccome ogni questione che riflette i vini ha speciale interesse per noi, così riproduciamo le seguenti notizie circa il progetto d'ordine interno, in esame al Parlamento germanico.

La Commissione del Reichstag, che studia il progetto la finito il suo lavoro approvando un ordine del giorno del dep. Baumann, col quale s'inviano gli Stati federali:

1. a presentare al più presto un progetto che vieti il taglio dei vini bianchi coi rossi e quindi la vendita dei vini così tagliati;

2. a indurre gli capodali civili e militari ad acquistare soltanto vino rosso, escludendo i vini tagliati come sopra ed a preferire il vino rosso prodotto esclusivamente in Germania.

La Commissione chiama altresì il Consiglio federale a finare il contenuto più basso di estratto puro ad 1.6 pel vino bianco e 1.8 pel vino rosso.

Produttori e negozianti tedeschi di vino hanno protestato contro i provvedimenti suggeriti i deputati delle regioni vinicole a respingerlo.

Dal canto suo l'associazione per la produzione del vino rosso ha diretto al Consiglio federale una petizione, in cui si chiede che le agevolazioni concesse dai trattati al commercio del vino rosso hanno reclamo vantaggi straordinari allo smercio del vino rosso prodotto in Germania.

L'approvazione di uno zero o di vini da taglio ha grande importanza economica, essendo di grande vantaggio ai consumatori tedeschi e alla grande massa dei produttori.

Il vino ottenuto razionalmente tagliato ha reso accessibile il consumo anche a coloro che prima dovevano farne a meno; onde si contineranno le proteste il confronto, i commercianti di vino potranno fornire, anche negli anni di scarso raccolto, vino rosso alla clientela che si sono acquistata con gran sacrifici.

L'Associazione, prega quindi il Consiglio federale a non approvare l'aumento nei dazi sui vini e sulle uve estere.

I viaggi spagnuoli

Riassumiamo da un rapporto del conte Bondiri, segretario della nostra Legazione a Madrid, le seguenti notizie;

Nelle diversi provincie di massima importanza viticola la produzione si aggira dai 15 ai 17 milioni di ett.

In esse la media di 5 anni dà 25 milioni di produzione per ettaro coltivato a vigna. Per la Spagna intera la produzione è calcolata in ettolitri 16.61 per ettaro.

Il principale mercato per l'estero di vini spagnuoli è la Francia, che ne introdusse 4/5 della esportazione totale nel 1896 e 3/4 nel 1899.

Favorita dal ragion doganale, è pure notevolissima l'importazione di vini spagnuoli in Germania ed in Norvegia. Discreta l'esportazione verso il Brasile e nei paesi che nel 1898 consumarono di cenere colonie della Spagna. E' stazionaria verso l'Argentina.

I vini spagnuoli esportati in Francia sono: i rossi di Alicante, Valenza e Catalogna ed i bianchi di Huelva per Parigi, i rossi de'taglio: Alicante e Tarragona, ed i vini generosi: Malaga, Alicante, Manzanilla e Xeres, per Bordeaux; i vini della Rioja, Tarragona e Navarra, da taglio, e i bianchi di Castiglia, per Bordeaux.

Anche in Italia si importarono in certe quantità Xeres, Malaga, Tarragona, nonchè vini comuni di Alicante, Tarragona e Valenza, ma quest'ultimi in transito per la Svizzera, dove si operò il taglio con vini del mezzogiorno d'Italia.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Desio (Milano) è convocato pel 19 corr. per la elezione del proprio deputato.

Occorrendo ballottaggio, avrà luogo il 26 successivo.

Le torpediniere.

L'on. Morin ha avuto alla Camera il successo consueto, e per così dire periodico. Egli ha difeso con la solita forma il suo bilancio e i criteri che lo informano, ottenendo questa volta il buon risultato di avere dalla sua, *a priori*, molti che gli vorano già schierati contro nella discussione avvenuta sotto il gabinetto Saracco, nella quale aveva detto... le stesse cose.

I suoi colleghi di gabinetto, che gli furono gli avversari, sanzionarono invece ancora molte difficoltà per i maggiori crediti e proponevano inchieste severe sull'azienda della marina ecc. ecc. non appena affortato il potere, si pensa ora subito, per prima, della necessità pratica di certe spese, dichiarate inutili o dannose in teoria.

E' dunque un vero merito per l'on. Morin di aver consentito, per devozione all'armata ed al Re, a mettersi in fondo dei buoni e di avviti resi mansueti come agnellini.

Con questo breve preludio non intendiamo illustrare l'ottimo discorso dell'egregio ministro, pulito e lucente, se pure all'esame, saggio e positive considerazioni, di cui è denso. Ci limitiamo invece a rilevare una dichiarazione fatta in precedenza e che si connette all'economia nazionale.

A proposito delle costruzioni l'on. Morin ha fatto una dichiarazione lodevole, di cui c'era bisogno, quella di non dare alcuna ordinazione all'estero per la flotta.

E' il programma di Brin in forma più assoluta, e nello stato attuale dell'industria navale italiana, che si trascina fra uno sciopero e una chiusura di cantieri, non può che incontrare la nostra piena approvazione.

Se non che accennando allo contro-torpediniere, l'on. Morin rispondendo al Della Rocca che si lamentava per la mancanza di navi all'estero ed anche dei risultati dubbi di talune di queste ordinazioni, disse che i suoi predecessori avrano indotti a rimanere all'estero, perchè in Italia non s'era mai riusciti a far ragionare ai cacciatorpediniere (*destroyers*) 30 nodi di velocità, mentre all'estero si superano.

La ragione sarebbe eccellente, se realmente il Dicastero della marina avesse ordinato in paese dei cacciatorpediniere a 30 nodi e non avessero corrisposto.

Ora a noi consta che i nostri costruttori più rinomati, quelli che hanno costruito per lo Stato numerose e potenti navi e hanno venduto all'estero una mezza dozzina di corazzate, non ebbero mai l'ordinazione di un solo cacciatorpediniere.

E allora come si può dire che da noi non si sanno fare?

L'ultima torpediniera lanciata in mare per conto dello Stato è la *Condore*, torpediniera d'alto mare, che fu studiata per una velocità di 26 nodi e che alla prova no diede 27 — ossia, una velocità che nessun'altra nave del suo tipo ha finora raggiunto nè in paese nè all'estero.

Ciò posto, sarebbe forse temerario supporre che quella stessa industria nostrana, la quale ha vinto il record della velocità per le torpediniere di alto mare, potrebbe, se richiesta, vincere quello delle velocità, che si dicono ottenute dai *destroyers* di Schikeau?

Lo stesso ministro ci sembra persuaso che si possano ottenere in Italia i cacciatorpediniere alla massima velocità, altrimenti non avrebbe dichiarato così nettamente che egli non darà alcuna ordinazione all'estero. Ed invero, se egli fosse davvero convinto che in Italia non si riesce a farle, verrebbe meno al suo dovere, non ordinandole all'estero.

Convien dunque ritenere che la scusante da lui invocata a favore dei suoi predecessori non fu che un atto cavalleresco, una specie di bugia pietosa, e che l'on. Morin non tarderà a mettere alla prova presto o tardi l'attitudine del cacciatorpediniere l'industria nazionale, la quale saprà certamente corrispondere non meno e forse meglio di quella estera.

Il semaforo di Capo Spartivento.

A riguardo dell'immaginaria audacissima aggressione dei marinai al Semaforo di Capo Spartivento riceviamo dalla Maddalena i seguenti dettagli:

Verso le ore antimeridiane del giorno 20 (ore 5) il semaforista che si recava a montare di guardia (il personale durante la notte dorme in una casetta non lontana dal Semaforo) scorse dei fumi nei locali del Semaforo.

Entrato nell'Ufficio e avendo constatato che incominciava ad ardere un armadio, diede l'allarme: accorse allora il personale del semaforo e soffocato in breve quel principio d'incendio, si potè accertare che la porta esterna del Semaforo era stata forzata mediante una lima introdotta in un foro praticato con scapanel a mano.

Lo scasso bottino degl'ignoti si ridusse ad un binocolo e ad una lampadina per fanali di prassio e probabilmente lo apparato per disporre dell'inaccesso rivolto che venne applicato l'incendio; questo distrusse soltanto un armadio contenente poche vecchie carte d'ufficio e produsse altri piccoli danni al cofitto del Semaforo.

Sul fatto è stata aperta un'inchiesta dall'autorità giudiziaria.

Quindi niente aggressione, nè feriti, nè aggressione di carte importanti, ma semplicemente effrazione praticata di notte a scopo di furto.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

3 maggio - Presidenza **Saracco** - *Ore 15.30.*

Per gli studi dell'acquedotto in Puglia.

Presidente. Dichiara aperta la discussione generale.

Serena. Si dichiara favorevole al progetto di legge, del quale chiede l'urgenza. Non crede sarebbe vicino il giorno in cui le Puglie non avranno più acqua; ma conviene che questa legge sia discussa subito, poichè così il Parlamento saprà quale è l'impegno, al quale ora incontro. Non si può supporre infatti che si spenda oltre un milione per semplice studi destinati a non avere seguito.

Enumera i lavori che si debbono compiere e ne valuta il costo, consigliando coloro che ne sia spaventato a votare contro la legge attuale. Egli confida che il Senato voterà un ordine del giorno analogo a quello della Camera.

Richiama inline l'attenzione del Ministro dei LL. PP. sopra alcune questioni tecniche controverse confidando che ove il milione non bastasse, il Ministro non esiterà a chiedere il resto.

Del Zio, Voicu e la legge perchè risponde ad impegni formali presi da tempo, ed ai bisogni più impellenti delle popolazioni pugliesi.

Mezzanotte (relatore). Difendendo l'articolo della legge e dimostra che le riserve, contenute nella relazione, furono poste perchè si riferissero a questioni che, nè governo, nè Parlamento, intendono siano pregiudicate.

Se la Commissione non ha riprodotto l'ordine del giorno approvato dalla Camera dei deputati non ha perciò mancato di esprimere analoghi concetti nella relazione.

Serena ringrazia il relatore degli schiarimenti.

Vitelleschi. Giustifica la condotta della Commissione ed insiste nella necessità di procedere colle dovute cautele trattandosi di questioni gravissime.

Presidente dà lettura dell'ordine del giorno proposto dal sen. Serena.

Mezzanotte (sen. della Comm.) Non potrebbe accettare nessun ordine del giorno impegnativo senza consultare prima la Commissione di finanza.

Serena chiarisce il senso del suo ordine del giorno il quale non è per nulla impegnativo. Insiste perchè a suo tempo si voti.

Giusso. Si adopererà a distruggere quella espressione di scetticismo che trapare dallo parole del senatore Serena.

Dimostra che gli studi sono giunti oramai ad un punto da essere prossimi ad un principio di esecuzione. Essi erano assolutamente indispensabili per potere procedere con sicurezza.

Esamina la seconda parte del discorso del sen. Serena che confisce molte obiezioni e principalmente quella relativa alla quantità di acqua che può fornire il Sele. Per parte sua crede che per ogni caso il Sele potrà servire per moltissimi anni. Il giorno in cui non bastasse più, si potrà ricorrere al Calore.

Assicura per ultimo che la Commissione che si occupa dell'acquedotto pugliese solleciterà quanto più è possibile lo studio della questione sotto il punto di vista amministrativo e finanziario.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno desiderato dal sen. Serena non ha rimedio al Senato.

Affida al Senato che la questione dell'acquedotto pugliese entra con questo progetto di legge nella sua fase risolutiva, sarà una nuova prova di solidarietà nazionale.

La discussione generale è chiusa.

Serena, dopo le dichiarazioni del ministro e la discussione avvenuta, ritira l'ordine del giorno.

Si approvano, senz'altro, gli articoli.

Collocamento a disposizione dei prefetti.

Giolitti consente che si discuta il progetto omnibus dall'Ufficio Centrale.

Presidente. Nessuno chiedendo parlare, si passa agli articoli.

I tre articoli sono approvati senza osservazioni.

Senza discussione si approva la convalidazione di R. Decreti coi quali furono autorizzate prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste degli esercizi 1899-900 e 1900-901.

La seduta è sciolta.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 3 maggio — Pres. **Villa** — Ore 14.

La Camera è discretamente vuota. Sembra non interessino nemmeno i discorsi degli amministrati socialisti che parleranno oggi.

Interrogazioni - Reggio-Napoli.

Nicolini (lavori) risponde all'on. Lucifero e D'Alife. Le modificazioni d'orario attivate miravano a dare maggiore elasticità alla corrispondenza Reggio-Napoli per Catanzaro e Paola. Parecchi reclami furono presentati specialmente dalla Sicilia.

Una Commissione si occupò della quistione, ma i rappresentanti degli enti interessati non si trovarono d'accordo. Perciò si è deliberato di studiare ancora.

Fulci N. (poste) risponde che finora non furono presentati reclami. Se irregolarità postali si verificassero, provvederà.

Lucifero. Dopo due mesi non si ha neppure il principio di una soluzione. E vero che vi sono degli orari ma non servono che a far sapere l'ora in cui il treno... non arriverà! E poi gli orari non rispondono agli interessi della Calabria.

Cirmeni. Allora vorrete danneggiare la Sicilia!

Lucifero. Ma quella parte d'Italia che va dalla Sicilia a Roma non conta niente?

Vuol sano reso normali le comunicazioni della Calabria con Napoli e col resto d'Italia. (*Commenti*).

Pensi quel provvedimenti non avrà difficoltà di mutare in fede la sua speranza. (*Approvazioni*).

D'Alife si associa. Gli inconvenienti sono veramente gravi.

Un sequestro.

Talamo (giustizia) risponde all'on. Trippoi sul sequestro del periodico *Vita Nova* di Porto Calabria.

Il potere esecutivo non può intervenire nell'azione del pubblico ministero. Del resto l'azione giudiziaria si pronunzierà.

Tripepi sostiene l'illegalità del sequestro fatto tre giorni dopo.

Invoca la completa indipendenza del pubblico ministero.

Talamo. L'articolo contenevo offese al Re. Intervenì al procedimento iniziato non è possibile denunziare.

Tripepi s'associa e vorrebbe replicare, ma il presidente lo richiama.

Le decime.

Talamo (giustizia) risponde all'on. Trabucco che la questione delle decime è allo studio. Saranno presto presentati gli opportuni provvedimenti.

Testasecca ringrazia.

Sezione di pretura.

Talamo (giustizia) risponde all'on. Cirmeni che nel disegno di legge che sarà presto presentato sull'ordinamento giudiziario, sarà provveduto anche per la sezione di pretura.

Cirmeni. La questione deve risolversi subito, poichè la riforma generale non potrà divenire sollecitamente un fatto compiuto.

Maiorana si associa.

Roachetti (interno) risponde all'on. Majorana sulla circoscrizioni territoriali in Sicilia.

La questione è gravissima. Espone le varie fasi di esse, osservando che nonostante la buona volontà del governo, non si è potuto venire ancora ad una conclusione. Il governo intende però portare al Parlamento la questione.

Majorana, Orlando, Rizzone sollecitano un disegno di legge.

Presidente annuncia di aver scelto a comporre la Commissione che deve esaminare il disegno di legge e nominerà le rappresentanze nel Corpo dei RR. Equipaggi i dep. Dal Verme, Marazzi, Maragliano, Allan da Rivera, Teodoro, Morpurgo, Giovanelli e Bozelli.

Si ripete la votazione a scrutinio segreto del bilancio della guerra e di una legge, non essendosi ieri la Camera trovata in numero.

Bilancio della marina.

Ciccotti dice che non c'è bisogno di essere un ingegnere o nemmeno una corazzata per distruggere il progetto di nuove spese per la marina; basta, secondo lui, un po' di logica (?). Sembra dunque che i socialisti profittarono la logica alle fragate.

Rende omaggio ai ufficiali ed equipaggi, che, bontà sua, meritano qualche considerazione, ma crede che la mostra armata non risponda al suo scopo. A sostegno quest'asserzione racconta le varie fasi di trasformazione nelle costruzioni navali, esponendo con una certa vis comica i difetti del nostro bello *Lepa Nossa*.

Dice che, dato il continuo evolversi della scienza, non conviene far nuove navi, poichè fra qualche anno saranno... vecchie!

Insomma sostiene che una marina militare possono averla soltanto quegli Stati che hanno molti miliardi da spandere con continuità; l'Italia non potrà avere che un simulacro di flotta, simile alla spada del conte Calagna.

E' convinto che tutto ciò non persuaderà la Camera, allatta da una specie di superstizione religiosa per ciò che riguarda la marina e l'esercito. Tuttavia la un brutto quadretto delle condizioni del paese, confrontandolo con quello di altre nazioni, sostenendo che non poiremo mai avere una flotta.

Ingenua l'ostilità si viene mettendo la qualifica di ammiraglio ai vertici, tanto più che nella potente sede della protezione dei nostri emigrati all'estero si deve fare moralmente? Ripete la sinfonia della politica di raccoglimento: quando si saranno sviluppati commercio e industria potremo pensare alla marina, ecc.

Difende, con molta forza..., sistematic, gli arsenali e specialmente quello di Napoli, di cui vorrebbe si migliorassero le condizioni. Si vede che l'autore del discorso è proprio nostro: tutto il resto è lustro.

Vorrebbe anche che agli operai degli arsenali dello Stato si lasciasse libertà di organizzarsi! Il discorso pro-Napoli continua con questo e finalmente l'on. Cicciotti, dopo un po' di polemica con l'on. Sonnino a proposito di Steyr, conclude col prestito finale a favore della salute d'Italia, che sta nel riacquistarsi o non nella spesa militari. (*Approvazioni dei compagni*).

Vacri comincia con un po' d'incenso al presidente, riva poi che è un destino curioso quello del Ministero Zanardelli, il quale, nato per far le riforme economiche, vivrà la sua esistenza stancato aggravi: per parecchio discina di milioni e per parecchi anni. E il contrasto sta anche in ciò: che mentre si parla sempre dei ministeriali dell'ottavo, questa fiera ha tutti i caratteri del sesto. Ecco farlo anche ora. (*Ilarità ironiche*).

Gli avversari, che rimproverano il ministerialismo al silenzio che vela contro, vicevera votano a favore. (*Ilarità*).

Parinet. Siamo in tema di marina: convione assicurare...

Ferri, Ma gli avversari del Governo votino insieme con noi e così le battaglie non più!

Ai militaristi della Camera dice che l'apprestarsi lontana della guerra non deve condurre il paese a morire di esaurimento, trova che il paese sacrifica a molti che si sacrifica per non morire! Questa guerra di morire può condurre il paese al suicidio economico.

Dopo questo po' po' di parecchi, sostiene che si vorrebbero centinaia di milioni per fare una flotta, e che ciò è cantina sempre in quel contegno libido di lupanaia bellicosa. Arriva a dir questo:

— Dego aver buttato via tanti milioni non si è mai avuta una soddisfazione militare. Da Novara a Custoza, da Lissa ad Adua (*Proteste*) Novara e la marina non diedero all'Italia nuova che sconfitte! (*Rumori vivissimi*).

Voci. Ma la finisca! Offende l'esercito!

Ferri. No, noi abbiamo ufficiali valorosi (*assai!*) che si sono saputi sacrificare, ma i generali ci hanno fatto sempre perdere (*Rumori*).

Dice poi che non spendiamo per far piacere all'artiglieria, la quale deve chi Mediterraneo diventi un lago francese. Per questa ragione noi dovremmo limitare gli armamenti.

Non c'è niente da meravigliarsi che la marina italiana sia di 7ª potenza, giacchè l'Italia è la sesta delle grandi potenze d'Europa.

I militaristi, con la lattica degli Orazi, hanno chiesto, volta a volta, milioni al paese per non spendere. E la politica del carciolo, che continua anche adesso.

Da un brano della famosa relazione Randaccio deduce che la marina spenda male e non sa nemmeno il vero costo dei suoi lavori.

Dice che mancano 50 milioni, e chiede se sotto il patriottismo non si celino interessi loschi (*urli*). Richiama a spender meglio i denari dal paese (*applausi... dell'on. Lollini*.

Conchiude sparando un'infilzata di moriarelli e con un razzo finale contro il militarismo, che fa l'effetto delle bombe di carta (*boss all'estremo*).

Discorso del Ministro della marina.

Morin risponde. Non gli sembra che la discussione abbia prodotto la luce, poichè si è discusso della marina senza la dovuta serenità, con unilateralità e con preconcetti.

L'opinione pubblica fu cullata in ordine alla marina da esagerazioni, opposti non è facile rimettersi sulla buona via, la via della equità. Enumera queste esagerazioni in vario senso discussesi da vent'anni a questa parte, concludendo che sono troppo assolute le affermazioni di coloro che nel fervore patriottico dicono preferire aver niente, se non si può avere una flotta potente.

La verità è che la nostra marina ha seguito le sorti delle condizioni finanziarie del paese, che la nostra marina, sebbene inferiore a ciò che dovrebbe essere, ha contribuito al fondamento di una politica estera ed ha, non ostante il merito di assicurare l'integrità della patria. (*Bene*).

Quanto a se stesso, non quella detta da coloro che hanno sempre l'aut aut sulle labbra.

Una marina in condizioni realmente soddisfacenti, ampiezza di corrente dei rifornenti della scienza, non può essere soggetta alla lotta, continua, disperata contro il tesoro: una marina di questo genere non può avere che con una finanza solida e forte. (*Benissimo*).

Nella nostra marina noi troviamo le traccie profonde della lotta spasmodica finanziaria, e traccie della varietà della politica economica, a volte larga, a volte ristretta.

Riconosce le deficienze e le condizioni non molto lieta, ma non crede che dipendano dalla instabilità dei criteri direttivi tecnici. Il nocco l'indirizzo instabile direttivo, organico e amministrativo che lo ha prodotto.

Venendo ai programmi, dimostra insostenibili le accuse e le critiche. Un vero programma navale non lo ha che l'inglese, la quale si propone di poter superare la somma delle marine riunite delle due più forti potenze.

Si dice che l'Italia deve avere una flotta capace di contendere il dominio del mare, di difendere le coste, di proteggere il commercio, ecc. Sta bene. Ma contro quale nemico? Contro Inili? Nessuno assicura può avere questo obbiettivo di politica estera e tanto meno l'Italia.

L'Italia deve seguire una politica estera prudente, oculata, e se non deve adagiarsi sullo stato attuale, non deve nemmeno avere aspirazioni esagerate. Noi dobbiamo cercare di essere sempre più forti, ma non possiamo avere un programma inadeguato alle nostre risorse, non corrispondente alla realtà delle cose.

(Per il seguito vedi in 3ª pag.)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Servizi speciali)

Torino, 3 ore 20,50 (*sera*). — S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova è partita per Dresda, consolata alla stazione dalle LL. AA. RR. i Duchi e dal Duca d'Aosta. A sera il Duca di Genova, il Duca degli Abruzzi, il Principe Ferdinando e dalle autorità.

Caltagirone, 30 (*ritardato*). — (*G. F.*) Oggi hanno ripreso di contadini sospendono del lavoro minacciosi in piazza V. E. chiamati al municipio.

Essi volevano che il Consiglio, già convocato, deliberasse la divisione ai beni delle Fasi fra Pisi e di Grammichele.

Il Consiglio fu sciolto, e la forza pubblica sciolse gli scioperanti che andarono sbandandosi.

Per domenica prossima temono nuove dimostrazioni e conseguentemente più gravi disordini.

Milano, 2, ore 9½. — A Villa Sforzesca, frati contadini della vasta proprietà del marchese Roccaforti, si manifestò una viva agitazione perchè gli affittuari esigono accendicandone alla mercede di 2 lire l'estate e di 1 l'inverno per gli uomini a di 1 lire l'estate e di 70 centesimi l'inverno per le donne chiamarono una commissione di contadini da Gambolò.

Quelli di Villa Sforzesca, in numero di 300, ieri e stamane immaltinarono finchè arrivarono da Vigevano il delegato e un reparto di artiglieria e da Vigevano i carabinieri.

Durante le cariche per ottenere lo scioglimento dei tumultuanti un contadino fu travolto dai cavalli e riman se ferito.

Una Commissione di contadini si recò a Vigevano, invocando i buoni uffici del sindaco Robetti che approvarono ed un accordo in base al quale gli uomini verrebbero pagati lire 1 di inverno, lire 1.50 la primavera e l'autunno e lire 2 l'estate.

Si tratta ora per un accordo circa le mercedi femminili.

Lanciano, 3. — E' morto il fratello del nostro deputato Di Giorgio, giovane distintissimo, giurista stimatissimo e circondato di grande considerazione in tutta la regione.

Tutta la popolazione è accorsa, in segno di compianto, ai solenni funerali.

Torino, 3 ore 15,50 — (*s-mon*). Il carabiniere Crispino Gaine ventenne, da Dronero, si è ucciso con un colpo di rivoltella al cuore, volendo sottrarsi alle sofferenze causategli dalla tisi.

Aquila, 3 ore 18 — L'assicre municipale Edoardo Rossi ha ferito mortalmente la moglie. La ragione è ignota.

Genova, 3, ore 16,30 — (*Aldo*). Il marchese Felice Vari, cinquantenne, è stato ritrovato morto nella sua abitazione in via della Maddalena.

Era un misantropo, sprillitoso ed eccentrico che viveva solo. L'autopsia ha stabilito che la morte avvenne per sincope una cinquantina di giorni indietro. Il Varsi era ricchissimo e donò già ora somme cospicue al Consorzio nazionale.

In casa sua furono trovate 20.000 lire in carta ed in monete d'oro. Il suo cameriere è stato arrestato perchè si sospetta che abbia tolto al cadavere l'orologio, la catena d'oro e il portafogli.

Udine, 3, ore 12 — A San Vidotto, frazione di Camino di Codroipo, diciassette persone appartenenti alla famiglia Pisoni, suggestionate da un indovino di nome Angelo Tonizzo

Commemorazione del Re Umberto. — Domani alle 15, nella Società di Credito fra gli impiegati postali e telegrafici — uscieri del Ministero, personale subalterno R. Poste, si commemorerà Re Umberto.

Parlerà il socio cav. A. Bisietta sul tema: " Il Parlera il socio cav. A. Bisietta sul tema: " Il Re buono ". Ricordi ed aneddoti.

All'Università. — Quasi'oggi gli studenti dei corsi anni di medicina e parte di quelli del 2° anno e non del secondo anno dell'Istituto Anatomico hanno ascoltato la prima lezione del prof. Grassi, il genialo acquirente della malaria, è apparso nell'aula, gli è stata fatta una entusiastica dimostrazione di affetto e di stima alla quale si è unita quella di tutta l'università. Evviva grido di " Viva il prof. Grassi, viva Camboua, viva gli studenti ". Ed appena che in questi giorni è avvenuto il fatto, i giovani hanno deliberato della città di Canobbio (Circondario di Cotrone) nella quale gli studenti hanno combattuto la buona causa della Giunta comunale, nominarla il nome del prof. Grassi ed una delle vie della città, per essere stata benemerita della scoperta e dell'applicazione dei metodi preservativi contro la malaria, ideati dal Grassi.

Domani alle 11. nell'aula della Biblioteca, il prof. A. De Viti de Marzo commemorerà il compianto prof. ere. Angelo Messedaglia.

Passeggiata ginnastica. — Ieri ebbe luogo la 12ª passeggiata ginnastica degli alunni delle classi superiori delle nostre scuole, alla quale partecipavano 2257 alunni, 61, alla 1ª classe.

Le varie squadre uscirono dalle rispettive palestre e si diressero alle seguenti località:

Porta Cavalleggieri (via delle Mura a sinistra): Bastione, ciesti e Bastioni di Michelangelo Vecchio, Michelino, Palombella, Regina Margherita, Rustici e S. Ambrogio.

Porta S. Giovanni (via Appia Nuova): Ansoni, Vaglicalle, Nomentana, Tiburtina.

Porta S. Paolo via Ostiense): Rodoni, Farini, Giovanni Lanza, Ostiata, Ricasoli, Vittorino da Feltre.

Le varie squadre alle 8 1/2 fecero Pale' ed i giovanetti consumarono la refezione e poi seguirono alcuni giuochi liberi; alle 9, riordinati e baldi ripresero la marcia pel ritorno, e rientrarono nelle rispettive palestre alle ore 10,30.

Ricreatorio "Prospero Colonna ,,Giovedì si sono riuniti per la prima volta nella scuola di via Antonio Rosmini oltre 200 alunni iscritti a questo Ricreatorio.

Dopo un eloquente discorso del direttore prof. Amilcare Pizzigati sullo scopo generale di questa nuova istituzione, hanno parlato gli insegnanti signori Primo Zanelli, Domenico Oppetti, Pietro Zarelli e Giulio Grandi, ciascuno spiegando il programma del proprio insegnamento e i loro discorsi furono calorosamente applauditi.

Domenica prossima alle ore 4 pom. avranno principio le esercitazioni alla palestra di via E. Filiberto concessa gentilmente dal municipio.

Teatro Classico. — Gli alunni del liceo del Seminario Pontificio, domenica, alle ore 4 pomeridiane (16) nel teatro in via " Quirinale al Velabro, 19, reciteranno il *Trinummo* di Plauto.

Naturalmente, recitaranno il testo latino, quasi e i scioli ci hanno trasmandato.

La carcioplastica — Il successo della *carcioplastica* ciclistica è stato giovedì completo. E' giustizia constatarlo senz'altro, ad onore dei promotori, che in questa occasione hanno dato prova di squisita ospitalità.

Il corteo del *Gran Lama* era atteso lungo l'itinerario da moltissima folla che lo strinse fra due bellissime ale di popolo, disturbandone il regolare procedere.

I redditi della Velocipedistica Romana superavano il centinaio e tutte le varie specie di mondezzai autentici ed ignobili erano rappresentate. Di rodne e di baffi pendenti ne fecero sfoggio, e di poi cubredli e cubrelini multicolori; uno sfoggio di sete cartacee splendidissime, una infinita varietà e lanterne, di baldacchini di ogni specie e in cola il gran carro del Dio — tutto in ore di zecchino — terminato a luce di bengala.

La mascherata fu accolta dovunque con applausi.

Quanto alla *carcioplastica* — Dio degli esercisti! — parova di assistere al sacrificio di Pechino, alla distruzione delle Legazioni!

Quel povero Li-Hung-Chang di Presidente interponeva invano i suoi buoni uffici, per quanto la sua instancabile attività fosse salutata da continui applausi.

A mezzanotte i cinesi sbandati cercavano di ritornare all'Augare.

Allteria!

Il idea navale moderna. — E' questo il tema della conferenza, che il tenente di vascello signor Lino, svolgerà, sotto gli auspici della *Lega Navale*, domenica 12 corrente alla Società degli Impiegati, all'Esedra di Termini.

Tema importante e ovvero simpatico: il tenente Lino è l'uomo cui debbiamo un geniale libro sui militari e sui marinai-scrocconi, e molti nobilevoli articoli di materia marina.

Museo Agrario. — Il Museo Agrario può gratuitamente visitarsi dal pubblico nei giorni di festeri, giovedì e domenica, dalle ore 11 alle 16, e negli altri giorni con biglietto speciale, che si rilascia al Ministero di Agricoltura.

Circoli e Società — *Al Corcolo M. A. impiegati* (Esedra di Termini) avrà luogo questa sera alle ore 21 un trattenimento con saggio di scherma che sarà presentato dal maestro Guglielmo Barbiera.

Non Dari dirà nell'intermezzo i suoi recenti sonetti satirici romanoschi " Quo vadis ? ,,

— *Associazione monarchica costituzionale.* — Ieri sera l'Associazione in marchica costituzione del Rione Trastevere, riunita in assemblea generale straordinaria, ha votato dal suo presidente cav. Vincenzo Berti comunicazione di una lettera direttagli da S. E. il Generale Ponsio Vaglia, con la quale gli si partecipava che S. M. il Re, aderendo di buon grado alla preghiera indirizzatagli, acconsentiva che l'associazione stesse s'intitolasse dell' Augusto suo nome.

La lieta e lusinghiera partecipazione venne accolta da ripetuti e fragorosi applausi e da grida entusiastiche di " Viva il Re ,,

L'associazione pertanto da oggi in poi prende il nuovo di " Associazione Monarchica Vittorio Emanuele III ,,

— *Associazione elettrotecnica italiana* — La " conferenza sperimentale dello scrivente sarà tenuta domani alle ore 10 1/2 dal dott. S. Manetti sul tema " Le lezioni sulla teoria dell'elettricità , nell'aula di chimica della R. Scuola degli ingegneri in via delle Sette Sale 11-a, presso S. Pietro in Vincoli.

— *Circolo Operaio Ippocrate* — Oggi alle ore 21 l'avv. Sabino Binella parlerà sul tema. " Il dolore nella vita ,,

L'ingresso è libero.

— *Circolo degl'impiegati* — Questa sera, al e ore 10, bullo famigliare.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa R. M. di Crispolti Cesare.

Ha accolti in parte quelli di Valente Demetrio, Assuini Prudenza, Fiorentino-Vallo Luigi, Pietroni Enrico, Grassi Vincenzo, Marchetti Alberto, Nobili Stanislao, Verolini Felice ed altri.

Ha respinti quelli di Cruciani Maria, Calcagni Maria, Camarda Pasqua, Vannini Laudenia, Torri Fortunato, Giombetti Enea.

Sciopero di cavatori. — I cavatori di pozzolana ieri si misero in sciopero. Una Commissione di proprietari di cave ed una di operai tennero ieri una adunanza alla Camera del Lavoro.

I proprietari accordarono agli operai l'aumento di una lira al giorno.

La Commissione degli operai si dichiarò soddisfatta, ma si riservò d'informarne i compagni che poi si riuniranno in una sala in via Foscolo.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 2 maggio 1901.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Giovanni	771	188	959	28	6	34	26	5	31	780	189	969
S. Antonio	1.252	295	1.547	57	11	68	59	16	75	1.250	290	1.540
S. Gallo	143	—	143	—	—	—	—	—	—	143	—	143
S. Giovannino	47	47	94	2	1	3	1	1	2	48	47	95
S. Giacomo	170	163	333	4	4	8	3	2	5	171	166	337
Consolazione	169	191	360	11	8	19	11	8	19	169	191	360
S. Gallicano	208	175	383	8	6	14	8	6	14	208	175	383
	2.760	1.059	3.819	110	36	146	108	38	146	2.769	1.057	3.826

Esami per gli agenti forestali. — Lunedì 16 maggio, in Prefettura, avranno luogo gli esami per la nomina dei 7 agenti forestali.

Il Professore Parisotti credette cosa assai seria da Roma dal 1° al 15 del corrente Maggio.

Cooperative impiegati. Vedi 4ª pagina.

Colori brillanti. (Vedi avviso 4ª pagina).

Avvelenamento — La bambina Elena Lazzarenili, di 4 anni, romana, ab. in via in Selci 62, giocava in cortile, ha bevuto per sbaglio un po'di ammoniaca corrosiva.

A S. Antonio, ove subito venne portata, i medici sullo stato suo si riservarono il giudizio.

Cavalli in fuga — I cavalli della carrozza dell'Ambasciata di Russia, in via Nazionale si ebbero alla fuga. L'cocchiere Cami Francesco d'anni 33, romano, che tenta trattenerli riportò contusioni e distorsione al polso destro. Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in giorni 20.

A S. Antonio — Il vetturino Giulio Paolini, di 28 anni, da Alessandria d'Egitto, ab. in via Foscolo n. 17, alle 20,30, in via Nazionale III, mentre conduceva di trattenere due cavalli di una vettura padronale che fuggivano precipitosamente, si produsse la lacerazione del muscolo pettorale.

Venne prontamente medicato a S. Antonio.

Tentato suicidio. — Fiocarli Paolo, di anni 28, da Leonessa, domiciliato in una casa in via Cornelia n. 61, alle 10,30, ingoiò una soluzione di fosforo. Condotto a S. Giacomo, i medici si riservarono di giudicarlo.

Le cause del suicidio? Displacenti intimi.

Ei muore. — Giorgi Odoardo, soldato, in piazza S. Agostino si rinvenne disteso in terra un individuo dall'apparente età di 60 anni, svolto decisamente, il quale era stato colpito da grave malore. Trasportato all'ospedale di S. Spirito, l'infelice ieri cessò di vivere.

Si cerca ora d'identificarlo.

Apoplessia. — L'infermiere Colonni Vincenzo, d'anni 41, d'Arpino, addetto all'ospedale della Consolazione, in casa via Monte Caprino 62, p. 2, fu preso da improvviso malore.

Dagli infermieri Pacucci Giovanni, Torani Amedeo, Barbieri Antonio e Colucci Cefare fu trasportato all'ospedale di S. Spirito.

Il dottor Ristli si riservò il giudizio.

Piccola Cronaca

Se volete conservare i capelli usate l'acqua Chinu Occhiolini garantita contro la forfora. Via Cavour 69, Parrucchiere, Roma.

Monte di Pietà.

Lunedì 6 maggio 1901 - **4.ª** *Custodia sende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 3 ottobre 1900 fino alla polizza **262800**.

La **3.ª** *Custodia vende*:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 13 ottobre 1900 fino alla polizza **96510**.

Si pregano i resti dei pegni rendati nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Sabato 4 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

9 maggio

Costanzi. — Le repliche della grandiosa operetta *La Poupée* continuano con successo sempre crescente.

Anche ieri sera il teatro era affollato di pubblico che applaudì continuamente la Soarez, una seducentissima protagonista, l'Acconci e gli altri bravi esecutori.

La musica fine e piacevolissima di cui è ricca l'operetta venne molto gustata e si volle il *bis* dei migliori motivi.

Anche la messa in scena è sempre oggetto di ammirazione specialmente quella dell'atto terzo da non smentire la bellissima fama lasciata dalla passata compagnia di operette.

Questa sera *La Poupée* si replica.

Domenica prossima due rappresentazioni con ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Quanto prima la nuovissima operetta in tre atti *Shakespeare* del maestro G. Serpette, dalla quale si dice un mondo di bene.

Valle. — Edoardo Scarpetta, il beniamino del nostro pubblico, darà questa sera il suo spettacolo d'onore rappresentando la brillantissima commedia *Un figlio bastardo* e l'applauditissima parodia *Francesca da Rimini*.

Il da prevedersi un pieno pieno.

Domani Scarpetta non andrà in scena la nuova commedia *Casa e gatto*.

Adriano. — Questa sera pennultima rappresentazione *High-life* con programma speciale composto dei migliori esercizi che verranno eseguiti dai più distinti artisti della compagnia Rancy.

Non mancheranno le ormai famose Fosbe e lioni di mare ammaestrati.

Per la prima volta sarà dato " Gran festa e battaglia di fiori ,, a cui potrà prendere parte pure il pubblico.

Quirino — Stasera si replica a richiesta *La Mascotte* con la brava prima donna Gentina Alegiani. Seguirà l'applauditio ballo fantastico *La figlia di Faglacco*.

Domani *Fanfan la tulipe* e *La fille mal gardée*.

Manzoni — Ultima replica di *Elettra* e domani beneficiata della brava attrice Carolina Stocchi con la brillantissima commedia *Una creatura sperduta*, ovvero *Il viaggio di un neonato*.

Fabr..

SERVIZI
del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni mercoledì e mezzodì e da *Brindisi* ogni giovedì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni domenica mattina all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* durante i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* il 23 alle 4 pom. da Trieste a 11.25 d'ogni mese a *Brindisi*.

Per la *Palestina* da Trieste al 15 Aprile, Maggio, 9 Luglio, 7 Agosto, 15 Settembre, 9 Ottobre, 9 Novembre e Dicembre.

Da *Brindisi* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

Da *Brindisi* ogni domenica alle 2 pom. per Cattaro, la Dalmazia, Vituria e Spalato.

Per *Costantinopoli* via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 mzd. e da *Brindisi* ogni mercoledì alle 2 pom.

Per la *Dalmazia* ogni giovedì celebrissime Triestine-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari* inoltre 3 partenze per settimana per Ragusa.

Da *Venezia per Trieste* ogni lunedì, martedì e venerdì alle **11 pom.** e da *Trieste* per *Venezia* ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle **mezzanotte**.

Per *Bombay diretto* da Trieste via Porto Said, Suez e Aden al 3 Aprile, Maggio, Giugno, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre da Trieste.

Per la *Grecia fino a Smirne* ogni domenica da Trieste.

Per la *Tessaglia, Salonicco* ogni 20 giorni da Trieste.

Per *Brasile* Trieste Rio viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compa Inter. des Wagons-Lits, Roma Francesco Parisi, Genova Augusto Parodi, *Firenze* - *Livorno* Nervegna, *Brindisi* - Ravenna Ravenna, *Ancona* - *Venezia* Fratelli Bucchi, Corso, agenti della Società oppure all' Agenzia De Pauli Piazza San Marco, vicino al Caffè Quadri 118-119, *Venezia* Piazza San Marco, vicino al Caffè Quadri 118-119, *Venezia* Come pure al signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons

A rate mensili oreficerie gioie Attilio Alegiani
Pozzo delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

VISTA debole e difettosa
IL 20 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA
lo specialista di *dottrica oculistica*,
Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;
fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9 alle 15** e dalle **3 alle 5**, in via **Sabatino, 93**, piano primo **ROMA.**

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Se non ci sono le risorse economiche, come può vivere una grande marina?

Si dice che il problema della difesa marittima è strettamente congiunto con quello della difesa militare. E' vero. Ma non si pensa che per armare un soldato di fanteria bastano 60 o 70 lire mentre per armare un marinaio occorrono 40 o 50 mila lire. Vuol dire dunque che la difesa marittima deve avere una potenzialità *sufficiente* a risponde ai propri scopi normali, in questa fase - ». Stati, quanto più è possibile da avarne. »

E con ciò non credo di aver meno pubblicitame di coloro che vorrebbero più del possibile.

Vuol dunque le navi, ma vuole disporre di equipaggi addestrati, fornite di tutti i mezzi moderni, necessari.

Viene alla proposta Sonnino che ringrazia di non aver voluto fare una questione politica e accetta completamente il suo emendamento, perchè vede in esso una guarentigia di stabilità per le costruzioni, sebbene per qualche tempo il bilancio venga diminuito.

Tratta poi la questione del compimento, fase detta dal suo famoso predecessore Di Palermo. Il quale ingenuamente credeva di ottenere dal Parlamento un credito di 300 milioni.

Camplonario di navi? Ma tutte le marine sono alcune un camplonario, e lo dimostra citando cifre esuberienti e con argomenti che provano all'evidenza come la critica del camplonario sia una critica balorda. (*bene*).

Noi abbiamo seguito il progresso, ma lo abbiamo seguito con molta cautela e prudenza, ed anche ora siamo nella buona via.

Espone con molta chiarezza i criteri tecnici che informano la nostra costruzione moderna e dichiara che noi abbiamo ora ideato un tipo di nave che non ha di superiori al mondo. (*Commenti vivissimi di soddisfazione*).

Dopo cinque minuti di riposo, **Fon. Morin** riprende, per rispondere agli oratori.

All'on. M. Ferraris, che fa molto severo e secondo il quale l'avversario della marina dipende dall'ignoranza finanziaria... sui vini spumanti, dice che non si può distinguere fra spesa di manutenzione e di riproduzione, quindi cade la critica da lui mossa.

All'on. Michell, dice che è un discorso il un po' sragionato, forse perchè è un valentissimo ingegnere si sente portato a brucciar tutto, per fur tutto da capo....

Circa gli operai degli arsenali, afferma non essere esatto che restino inoperosi, si dispone la percentuale della mano d'opera impiegata nelle costruzioni.

E viene alla scottante questione degli arsenali. Non credo che siano troppi, giacchè oltre alla produzione di essi, bisogna considerare l'utilità loro come piazze forti e come basi di operazione.

L'arsenale di Napoli è necessario per la città, che ha diritto di averlo. Non diede l'idea dell'on. Magnaghi di trasportare a Taranto la sede del 3i dipartimento, nè neppure di specializzare l'arsenale di Napoli per la manutenzione delle torpediniere. Spiega il perchè delle differenze nei prezzi della mano d'opera fra i vari arsenali, e dice che se a Napoli costa di più, è perchè l'arsenale non ha macchine perfezionate.

Non accetta quindi l'ordine del giorno Magnaghi per l'arsenale di Napoli e pel trasferimento del dipartimento.

All'on. Ferri che ha esumato una relazione, contenente accuse innumerabili dell'on. Randaccio, ricorda che l'on. Randaccio, ritenuto competente, non era che commissario, che fu imbarcato una o due volte e così fu scampo al Ministero per la marina mercantile. Il Randaccio ha dunque una competenza molto discutibile in fatto di costruzioni, e con la stessa sicurezza con cui ha parlato di ammattrazione ha parlato anche di tecnicismo militare.

Io, dice, il Ministro, sono rimasto stordito nel leggere il famoso computo dei 15 o 16 milioni mancanti nei fondi per la riproduzione del naviglio.

Se è difficile che non vi siano economie possa fare un conto perfetto su quel che spende in costruzioni, era però facilissimo all'on. Randaccio di trovare subito i famosi 15 milioni e si duole che il ministro non abbia rivelato il famoso computo. Ma è facilissimo! Egli giustifica come si sono spesi. Si sono spesi per far agire le macchine degli stabilimenti, giacchè nel nostro bilancio, così com'è costituito, i fondi per queste non vengono tolti dal capitolo della manutenzione e della riproduzione. Ecco tutto.

Il dire adunque che l'amministrazione non sa giustificare le spese dei fondi è assurdo. Dopture il provvedimento che quest'anno per la prima volta è sparso che sia dispiata per sempre la impressione prodotta nel paese.

Risponde alle accuse sul trattamento ai vice-ammiragli, dimostrando come questi ufficiali abbiano una posizione equivalente a quella di diplomatici, e il paese non permetterebbe che i nostri rappresentanti fossero in condizioni inferiori a quelle delle altre nazioni. Del resto questi assegni furono sempre approvati dalla Camera.

E con ciò spera che la maggioranza della Camera sia soddisfatta.

Ferri. Ma quale maggioranza? Quella dell'opposizione? *ilarità*.

Morin deplora questi modi di discredito gettata sulla marina, e crede che buona parte di responsabilità sia di coloro che vanno predicando che la marina è ridotta a niente, e che occorrono centinaia di milioni per rifarla. Invece di suscitare l'entusiasmo, si è suscitata la sfiducia.

Conclude col dire che la marina è ben rappresentata da quegli uomini modesti che a bordo delle navi si preparano con esercizio, con studii, all'avvenire. Quegli uomini sparano e attendono, senza pretendere che la marina sconvolga la tradizione del paese. Quegli uomini hanno finito che il Parlamento accordi il necessario per la marina, che si dia loro il modo di presentarsi al nemico con navi buone e ben armate.

E non è vero che essi abbiano meno animosi non avendo armi perfettissime; essi sapranno servirsi anche degli strumenti meno perfezionati, giacchè hanno ardimento e valore *applausi vivissimi*).

Questa è un'ora solenne per la nostra marina, poichè è in discussione più che una semplice domanda di fondi, tutto l'avvenire della nostra armata. E importante che il progetto sia approvato non solo, ma approvato con largo consenso di voti; le parole applaudi agli avversari del progetto e specialmente ai deputati dell'estrema.

Pur ammettendo che vi sia qualche cosa di elevato e nella loro propaganda, non è giusto di parlare così. E vero che in epoca ancora lontana si realizzeranno le loro idee di pace universale, non è men vero che la pace e la sicurezza del paese riposano ora sull'equilibrio e sulla forza.

Ciò posta onore splacevole, ma finchè ciò rimarrà, rimarrà sempre l'ideale della patria, l'ideale della bandiera! (*bravo*).

Nessuno i depositi dell'estrema devono volere che l'Italia sia disarmata e si ridica al livello della Cina.

Conclude: Appunto perchè siamo cinesi, non vogliamo le sopre militari! (*urli indiavolati*).

Fusi. Tocca cinesi!

Morin. Vedate dunque i crediti per la marina, on. deputati, non negate le vostre cure alla marina, che non meriterebbe mai al suo dovere verso la patria — (*Applausi vivissimi — Molte congratulazioni*).

Presidente comunica che sono anche oggi alla Camera non vi sia il numero legale.

La seduta è tolta alle 19.38.

Gli Uffici.

Gli Uffici della Camera si sono costituiti nel modo seguente:

Ufficio I. — Mmio alchi, presidente; Pini, vice-presidente; Cottafavi, segretario.

Ufficio II. — Zeppa, presidente; Cimmeli, vice-presidente; Chimienti, segretario.

Ufficio III. — Maurigi, presidente; Donati Carlo, vice-presidente; Zannoni, segretario.

Ufficio IV. — Bonelli, presidente; Bertarelli, vice-presidente; Lemmi, segretario.

Ufficio V. — Pais-Serra, presidente; Piccolo-Cupani, vice-presidente; Falconi, segretario.

Ufficio VII. — Di San Giuliano, presidente; Mezzanotte, vice-presidente; Bergamasco, segretario.

Ufficio VIII. — Tonlli presidente; Curioni, vice presidente; Spagnoletti, segretario.

Ufficio IX. — Bonelli, presidente; Meardi, vice-presidente. Libertini Gesualdo, segretario.

L'Ufficio VI non si è costituito perchè non si è trovato in numero.

Lavanderia G. Bernardi
Vedi avviso in 4ª pagina.

PREAVVISO
di quattro grandi vendite
di ciò che garantiva un importante **Ristorante-Pensione** saranno luogo lunedì e maggio e seguenti alle ore 10 ant. nei grandi-si locali terreni del Palazzo Santini in via Cape le Case N. 75 angolo via Sistina ove tutto è stato trasportato. A domani tutti i dettagli.

L'incaricato : **C. Tinzoni.**

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò: la spesa pel completamento del progetto tecnico dell' Acquedotto Pugliese e per l'accertamento della effettiva portata delle sorgenti a Caposele; il disegno di legge pel collocamento a disposizione dei Prefetti del Regno ed altri progetti minori.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, si è continuata la discussione sulle spese per la marina e sul bilancio. Parlarono pel sì on. Cicotti e Ferri.

Presente ancora un ottimo discorso l'on. Morin, che pose con molta chiarezza il problema della marina nei suoi veri termini, e che si meritò gli applausi di quasi tutta la Camera.

La discussione generale fu chiusa; oggi parlerà il relatore.

Giunta del bilancio.

La Giunta del bilancio, dopo udito l'on. Morin, approvò la proposta dell'on. Sonninoduni come lidamento del bilancio della marina.

Si svolse una lunga discussione sull'articolo aggiuntivo che autorizzava il Governo a stipulare altre convenzioni per l'esercizio delle alienazioni si aggiunga alla cifra consolidata.

Parlarono in favore gli on. Guicciardini, Rodio Fortarzio in favore gli on. Guicciardini, Rodio Fortarzio in favore gli on. Guicciardini, Rodio Fortarzio

La sorte di Enrichetta

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

(Riduzione di *V. Cappellani-Morlotta*)

XIV.

" Serutate il vostro buon cuore, esaminatene le ferite, e vedrete se avrete la pace del giusto. I vostri cari genitori sarebbero tanto felici del vostro buon volere!..

" Vorrei vedervi convinta che la pietà deve guidarvi nella vita.

Enrichetta pensava :

" I discorsi del curato sono vaghi, e senza alcuna importanza „.

Egli aggiunse :

— Vai attirerete la benedizione divina sul vostro capo, rinunciando a sentimenti che la nostra santa Chiesa riprova. Non vi è carità che nella virtù.

— Questo è scritto in tutti i sermoni — disse Enrichetta, che cominciò ad animarsi.

— La vita di quaggiù non è che una continua rinuncia, ricominciò il prete, trasportato dal suo argomento.

" Più noi rinunciamo più noi meritiamo : tale è la grande idea che sostiene il cristianesimo. E' un sacrificio cosi penoso seguire i consigli d'una madre amante del vostro bene ?

— No, infatti è molto semplice — disse Enrichetta.

— Ciò che non è semplice è la vostra perseveranza sul cattivo sentiero.

Tutti, la signora Bandouin, il presidente, Aristide, il curato, avevano uno dietro l'altro colpito la piaga di Enrichetta rimproverandole di mancare alla virtù, accarandole di egoismo, o ricordandole ch'ella dubitava visibilmente di sè stessa.

— Noi non possiamo sapere se la vostra sentenza sia buona — disse Enrichetta — nulla è dunque ancora finito.

— Essa è buona — rispose il prete — perchè la sentenza è stata pronunziata da Dio stesso. Bisogna pensare a tutte le peripezie di questo mondo, a quelle che potete attirare sopra voi e sulla vostra famiglia persistendo a non dar soddisfazione al bene e alla virtù.

— Mi si tormenta colla virtù — disse Enrichetta — Quale virtù ?

— Oh! — esclamò il prete — strappate dal vostro cuore qualunque semenza di dubbio, riconciliatevi con Dio e con i vostri in nome della pace eterna.

" Rinunciate alle vostre inclinazioni per un giovane nemico di tutta la famiglia. Maritatevi e vivete secondo la chiesa. L'amore proibito proviene dal demonio. Ritornate a voi. Sollevate la vostra anima colla confessione. Io vi aspetterò. Venite più sovente a Dio.

— Egli mi ha snocciolato una vecchia predica, disse fra sè Enrichetta, poi ad alta voce :

— Penserò a lungo a tutto ciò.

— Allora, posso dare una speranza a vostra madre ?

" Ah! pensò ella, è lei che soffia sul fuoco „. E per istrascinarsi del curato, ella riprese :

— Non disperate!

— Piscia a Dio! Noi ne saremo tutti felici. Colle vostre buone qualità è impossibile che abbandoniate la buona via. Permettetemi di ricordarvi il compimento dei doveri religiosi, come la migliore salvaguardia.

In quel mentre entrò la signora Gérard simile alla statua del dolore

Da tre giorni si lasciava cadere sulle poltrone o si sollevava con sforzo, prendeva il braccio di qualcuno per appoggiarsi prendendo dello pose languide.

Enrichetta non diffidò di questa nuova attitudine e ne era rimasta commossa.

" Sono lo dunque che ho messa mia madre in questo stato penoso ? „

La signora Gérard disse al curato onde avvare in preteso per allontanarlo : " Potete ascoltarmi, oggi ? „

Ed ella uscì con lui, trascinandosi al suo braccio.

" Io la faccio soffrire! „ disse fra sè Enrichetta con scoraggiamento.

Dovere, ubbidienza, matrimonio, queste tre parole si scrivevano per così dire, sulle mura della casa.

Se la fanciulla chiudeva gli occhi essi si aggravano attorno a lei persecutrici e tirannische.

Esaminando tutti i discorsi fatti innanzi a lei, Enrichetta nulla poteva estrarne che proprio altra cosa se non un calcolo interessato.

Pl'altra parte niente notizie di Emilio !

Nessuno pronunciava il suo nome ! Era egli tanto? fidanzato forse ? o tutto aveva dimenticato ?

E con tutto ciò non disperava di Emilio.

L'imagine e l'affetto del giovane erano al fondamento chiusi nel cuore di Enrichetta, che vi si tenevano soldamente.

Il curato fuori di sè stesso, mormorava intanto alle orecchie delle signora Gérard : Enrichetta è tornata a noi!

— Che questo duri ! disse la signora Gérard.

— Oh! — riprese il prete — alla mi ha detto che avrebbe caduto alla sua infanzia.

Ne stupisce — disse la Gérard — o debito che sia uno scherzo.

— Vi assicuro, tutto, è accomodato.

Disgraziatamente la sera stessa, Enrichetta dimostrò che la cosa non era punto accomodata.

Il curato ne ebbe un gran disappunto e la serbò rancore.

Le cose lutanto si facevano con la più grande rapidità.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice richiesta, e si pagano 30 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione* del **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9. — Roma.

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 5.
STATI DELL' UNIONE (oro) .	Anno L. 40	Sem. L. 20	Trim. L. 10.

POPOLO ROMANO ed IL RE DELLA MODA (f)

ITALIA	Anno L. 24	Sem. L. 11	Trim. L. 6.
STATI DELL' UNIONE (oro) .	Anno L. 45	Sem. L. 23	Trim. L. 12.

(f) L' *Re della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves vasse ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piec. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

COLORI BRILLANTI

SCIOLTI ALL'OLIO E GOMMA COPALE

preparati tali come da adoperarsi

Rapida essicazione e grande resistenza

Inalterabili all'uso esterno per coloritura di

Cancellate - Ringhiere - Porte

Finestre - Macchine agr. - Inferiate - Muri ecc.

Si vendono in latte da Kg. 1-5-10 al prezzo di L. 1 al Kg.

— Sconto ai rivenditori —

SPECIALITA'

VERDE RAME INALTERABILE

per Persiane L. 1.60 al Kg.

BIOSSIDO DI MANGANESE

per **Metalli**, di maggiore resistenza del Minio e della Biacca

L. 1,10 al Kg.

Cataloghi a colori al spediscono *gratis* a richiesta

RATTI ERNESTO e C.

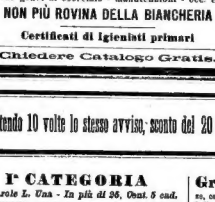
Successori a Ratti e Paramatti.

Fabbricanti Colori - Vernici e Pennelli - TORINO

VENDITA presso le filiali : **Roma, Via Quattro Fontane 21-b** - **Napoli** — Via di Chiaia. N. 68. - **Milano** — Via Dante, N. 6.

G. BERNARDI e C. - ROMA

Via Cestari N. 22 al Corso V. Em.to



NUOVO SISTEMA BREVETTATO

DI

LAVANDERIE IGIENICHE ECONOMICHE

Non più costosissimi impianti,

Spese gravi di esercizio - manutenzioni - ecc. ecc.

NON PIÙ ROVINA DELLA BIANCHERIA

Certificati di Igienisti primari

Chiedere Catalogo Gratis.

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del S. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (si è p. si danno i Biglietti dalle 11 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 10 alle 13, (Il permesso Via Sagristia 9).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo in Case, 8 alle 14.

Id. LATERANENSE; piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 45, dalle 9 alle 13.

— COLONNA, via Pilotta 17: dalle 11 alle 13.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare, 9 alle 15.

Tombe via Latina: Appia Rinova al 8 chilometro dal le 9 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 7 al tramonto.

Foro Traiano: via della stessa nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 8 alle 13.

Id. ETRUSCO: a Porta Giulio fuori Porta del Popolo alla Pinciana, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro al Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 8 alle 12.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 23-A, dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 11, dalle 9 alle 15

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Museo Archeologico Orto Botanico. 13 alle 15

AI NOSTRI ABBONATI

I Premi dell'Almanacco

Siccome a molti dei nostri abbonati furono inviati, dietro loro richiesta, degli esemplari dell'Almanacco Bemporad 1901 ; nel il avvertimmo ora che ai possessori dell'Almanacco sono riservati tre premi che saranno assegnati dall'estrazione del R. Lotto (ruota di Firenze) al 1° giugno v. Sono :

1. *Una bicicletta.*
2. *Una macchina da cucire.*
3. *Alcune bottiglie di CHAMPAGNE e di MARSALA e libri di edizione Bemporad.*

Il 15 maggio scade il limite di tempo per l'invio (alla Ditta) della scheda staccata dal volume alla pagina IV. (subito dopo l'indice delle figure) e che deve essere accompagnata da 20 cent., per ottenere un numero che concorra alla estrazione.

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati ; è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la bontà. Fortifica lo *stomaco*, accita l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli del prof. De Giovanni, Gaetano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANECCI, via Tritone N. 16 (Centro) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 23.

Cooperativa Romana Impiegati

Via Flavia 26. Telefono 1590.

Rosticceria: — Roast-beef — Vitella — Baccalà — Polli — Sappli — Paté — Majonese — Dolci.

Ordinazioni anche a domicilio — Generi ottimi

Prezzi convenientissimi.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

LA FLEXEUSE

Fomata nera per cavalani - Brevettata a Roma ed a Parigi.

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà Palazzo Sciarra - Telefono 2708

V. Costantini inventore e proprietario della brevettata *Flexeuse* crema nera per cavalani e dalla *Durie* per cani naturali, ha l'onore di avvertire la sua clientela che ha dato la rappresentanza per la rivendita delle suddette creme per Roma e Provincia, al Sig. **Cesare Luzzi** il quale ne tiene deposito nelle seguenti località :

Corso V. Emanuele 8 e 10 — Via Nazionale 52 — Via Principe Umberto 16.

Per acquisti rivolgersi unicamente al suddetto.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni quest avvisi non si fanno a giorni alternati sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1 ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	Ingrid. 25 Cent. Sval.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di abiti, tessuti, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi di bol lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	Ingrid. 25 Cent. Sval.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozianti, cambio medaglie, sarta, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	Ingrid. 25 Cent. Sval.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di amore e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, anche ad affitto di personale di qualunque genere come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di assaccamenti, ed annunci di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale soc. L. 60,000,000

Emesso e versato L. 33,000,000

LINEA DELL'AMERICA DEL NORD

Servizio celere per

Genova - Napoli - New-York

PARTENZE SETTIMANALI

VAPORI	*Da Genova*	*Da Napoli*
Vincenzo Florio	Aprile 15	Aprile 17
Sempione	» 22	» 24
Washington	» 29	Maggio 1
Marco Minghetti	Maggio 6	» 8
Archimede	» 13	» 15
Lombardia (nuova costr.)	» 20	» 22
Liguria (nuova costr.)	» 27	» 29
Vincenzo Florio	Giugno 3	Giugno 5
Manilla	» 10	» 12
Washington	» 17	» 19
Marco Minghetti	» 24	» 26

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in **Roma** all'Ufficio della Società: **Via della Mercede 42.**

D'AFFITTARSI

Grandi locali terreni in via Veneto, annessi all'Albergo Svizzero, atti per stalle di Scuderia, magazzini, Ufficio ecc. Per trattative rivolgersi via Arenula 31.

Neuronikon Kernot

Tonico, ricostituente, digestivo.

Questo preparato riesce il più utile, come risulta da numerosi esperimenti praticati da distinti clinici, nella neurastenia e in tutte le affezioni dipendenti da esaurimento nervoso ; accompagnato all' igiene, è l'unico rimedio atto a debellare la noiosa sintomatologia neuropatica.

Ogni bottiglia si vende in Napoli lire 7.50.

Conigo vaglia-postale o cartolina-vaglia di lire sette se ne spediscono in provincia 2 bottiglie per pacco postale.

Unico deposito nella Farmacia inglese di KERNOT Farmacista di S. M. il Re d'Italia — Strada S. Carlo n. 14 - NAPOLI - palazzo proprio.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso; sconto del 20 per 0/0 — AVVISI ECONOMICI — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare sino ai monti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 28 primo piano.

Facilitazioni nei pagamenti. 646

Villini in Subina con terreni vigneto oliveto annia-rio acqua potabile in casa. Affittasi anche sottanto appartamento per villeggiatura. Rivolgersi Girodi Dettori Roma Farini 67. 685

Villa nell' Umbria vendesi splendida posizione, prossima ferrovia, ottima acqua potabile, giardino, casino, bosco vigna, complessiva superficiale 26 ettari. Rivolgersi avvocato Agostinoni palazzo Odescalchi Piazza Navona Roma. 695

Mobilia cedesi tinalese vendesi camera da letto matrimoniale in legno laniagliato a stile. Scrivere Tavola posta Roma. 703

40,000 Lire, darebbersoni a mutuo prima ipoteca preferibilmente su casa in Roma o su fondi rustici suburbani. Valore triplo, 3 1/2 0/0 netto. Mediatori esclusi. Rivolgersi oggi dalle 11 alle 16 e domani dalle 8 alle 10 ant. via Lazio 23 int. 7. 703

Al buon gustai Alla trattoria e bottiglieria Piemontese via Torre Argentina 76 (verso il Pantheon) troverete un grande assortimento di vini piemontesi in bottiglia vecchio e nuovo da L. 0,80 a 2,50 la bottiglia, vino da pasto da L. 0,70 a L. 1 al litro, al fiasco da L. 1,70 a 2,50. Sabato bruscos. Provare per credere. 705

D'AFFITTARSI

16 parole L. Una - In più di 20, Cent. 5 cad.

Vasti locali terreni posti presso la Marta distro S. Pietro d'affittare per uso di stabilimento industriale stamperia od altro, corredati di camere superiori per uso abitazione od ufficio, corrisi acqua per motore a vapore pel quale esiste la ciminiera. Per le trattative rivolgersi alla Cooperativa della Ferrovia fabbrica di S. Pietro, Via Arenula N. 8 dalle 10 alle 12; e via Monserrato N. 14 p. 2. 693

In via Milano 19 piano terzo, appartamento, corridoio e cucina. Pigione mite. Rivolgersi in cortile. 702

Grande appartamento d'affittarsi di 15 stanze, corridoio cucina, quattro ingressi, portone carrozzabile bella scala al 3. piano via del Gesù N. 92. 705

Via S. Nicolò Tolentino 78 affittasi quarto piano camere quindici due cucine, tre ingressi, divisibile due appartamenti : quinto piano camere nove. 699

Appartamento mobiliato 12 camere ammobiliato. Via Venti Settembre, Terrazza, bagno, gas, esposizione splendida. Visibile ore 14 alle 16. Rivolgersi Amministrazione via Finanze 8. 699

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 8 cad.

III^a CATEGORIA

20 parole, Cent. 60 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e francese da lungi di canto e lezioni di lingua italiana e forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 83. 693

Conversazione di lingua straniera per le signore e signorine dalle ore 5 alle 7 o pei signori dalle 8 alle 10. Via di Aquino N. 109 p. p. 694

Signorina ovenitsima, educata sulle disimpegnare qualunque lavoro, governo casa lungo benefizio come governante, guardarobiera commessa fuori, bonne, prima famiglia signorile. Ufficio, Scrivere Antonietta 347 posta Victoria. 700

Vedova guarantenne civile condizione bella persona ottimo refrenee, abilissima cucina age, scrivrebbe signora sola, o due persone, oppure guardarobiera casa signorile, alberge, posta Roma F. A. 95. 701

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, energia modernissima. Inviare lettere alla signora F. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 698

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alle 5. elementare compresa il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 38 p. ultimo, prima porta a sinistra 0691

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7.15	9.30	—	13.25	—	19.35	0.5
Pisa . . .	5.30	7.—	9.15	14.50	20.50	26.45	—
Terni . . .	—	7.—	11.30	14.50	20.50	—	—
Milano . . .	—	—	14.30	20.50	12.45	—	—
Foligno-Ancona.	—	—	13.—	19.—	23.20	—	—
Firenze-Milano.	—	9.30	0.40	—	14.30	20.10	—
Terni-Arezzo	7.15	—	—	11.45	16.35	—	—
Tivoli . . .	—	9.55	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	7.—	—	—	—	—	—
Cavi-Velletri.	5.30	7.—	9.15	14.50	20.50	26.45	—
Frascati. . .	6.35	9.40	12.45	—	18.5	—	18.00
Marino-Albano.	6.15	10.—	13.—	16.—	19.—	23.—	—
Anzio-N. (v. Albano)	6.15	—	—	13.30	—	—	—
Anzio-N. (v. Campo).	6.45	9.30	—	—	—	—	—
Velletri-Terracina.	6.45	—	11.30	16.35	17.58	—	—
Rocca di Papa-Velletri	7.—	—	11.30	—	17.58	—	—
Fiumicino	6.12	—	—	—	17.5	—	—

ARRIVI dalle linee

Napoli . . .	6.45	—	13.—	—	19.25	—	10.15
Pisa . . .	—	7.—	—	10.44	15.30	19.50	22.45
Terni . . .	—	—	9.30	10.44	15.30	19.50	22.50
Milano . . .	—	—	9.30	10.44	15.30	19.50	22.45
Ancona-Foligno .	7.15	11.40	14.50	—	17.35	—	21.45
Milano-Firenze .	6.42	10.10	—	13.50	19.10	—	23.55
Avezzano-Tivoli.	—	—	—	13.50	19.10	23.1	—
Tivoli . . .	—	—	—	11.—	17.35	—	—
Subiaco-Mandela	—	8.—	—	12.50	18.20	—	—
Cavi-Velletri.	7.—	9.50	12.50	16.30	18.30	22.45	—
Frascati . . .	7.30	8.10	12.47	17.—	—	22.55	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8.30	—	—	14.30	—	—
N.-Anzio (v. Campo).	7.30	—	—	19.—	—	—	—
Albano-Marino.	7.44	9.30	14.50	17.30	21.—	—	—
Terracina-Velletri	6.30	8.15	—	15.20	21.5	—	—
Viterbo-Rocca di Papa	6.30	—	—	15.20	21.5	—	—
Fiumicino	9.30	—	—	18.50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.30	19.35	—	—	—	—
Bagni a.	7.10	10.30	12.30	16.41	19.15	—	—	—	—
Tivoli p.	7.40	10.45	12.50	17.11	19.54	—	—	—	—
Tivoli p.	8.50	—	15.—	18.30	17.45	18.—	—	—	—
Bagni p.	8.40	11.30	14.40	18.41	20.21	19.54	—	—	—
Roma a.	7.40	9.10	13.44	17.30	19.30	20.54	—	—	—

Malaria Infissi contro la malaria, e la Cuffia Bosca vendonsi via Costanzi N. 48 Roma.) 703

Maestra di pianoforte di distinta famiglia in casa propria o in quella delle allieve. Rivolgersi all' Amm. del Giornale. 699

Si scrive a macchina a due soldi la via della Campana 57 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 676

Abile cameriera personale capace viaggiare cerca collocarsi presso signorile famiglia. Ottime referenze S. P. via Lodovisi N. 35 int. 8. 691

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

ROMA	p.	6.15	(6.10)	—	—	9.20	13.—	12.30	18.—	18.35
Acqua Santa		—	—	—	—	—	10.15	12.45	—	—
Capannelle		—	—	—	—	—	10.20	10.50	—	19.14
Marino		6.37	—	—	—	—	10.45	13.15	—	19.39
Castel Gandolfo		7.6	—	—	—	—	10.55	13.24	—	19.48
ALBANO L.	a.	7.11	—	—	—	—	10.59	13.29	—	19.53
	p.	7.18	—	9.60	—	Via Ciampino	10.55	13.30	—	—
Cecchina		—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carroceto		—	—	—	—	—	—	—	—	—
ANZIO		7.40	—	10.5	—	—	—	—	—	—
NETTUNO		7.50	—	10.20	—	—	—	—	—	—

NETTUNO	p.	—	5.35	—	—	13.—	—	—	—
ANZIO		—	5.45	—	—	13.5	—	—	—
Carroceto		—	6.—	—	—	13.15	—	—	—
Cecchina		—	6.15	—	—	13.30	—	—	—
ALBANO L.	a.	6.30	6.45	9.5	13.5	—	19.15	19.30	—
	p.	6.45	7.—	9.30	13.25	—	19.30	19.30	—
Castel Gandolfo		6.50	7.5	9.35	13.30	—	19.35	19.35	—
Marino		6.58	7.13	9.43	13.38	—	19.43	19.43	—
Capannelle		7.20	7.35	10.5	14.—	—	20.5	20.5	—
Acqua Santa		7.25	7.40	10.10	14.5	—	20.10	20.10	—
ROMA	a.	7.41	7.56	10.26	14.20	—	20.26	20.26	—

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO	p.	—	5.35	—	—	—	13.—	—	—	—
ANZIO		—	5.45	—	—	—	13.5	—	—	—
Carroceto		—	6.—	—	—	—	13.15	—	—	—
Cecchina		—	6.15	—	—	—	13.30	—	—	—
ALBANO L.	a.	6.30	6.45	9.5	13.5	—	19.15	19.30	—	—
	p.	6.45	7.—	9.30	13.25	—	19.30	19.30	—	—
Castel Gandolfo		6.50	7.5	9.35	13.30	—	19.35	19.35	—	—
Marino		6.58	7.13	9.43	13.38	—	19.43	19.43	—	—
Capannelle		7.20	7.35	10.5	14.—	—	20.5	20.5	—	—
Acqua Santa		7.25	7.40	10.10	14.5	—	20.10	20.10	—	—
ROMA	a.	7.41	7.56	10.26	14.20	—	20.26	20.26	—	—

NETTUNO	p.	—	5.35	—	—	—	13.—	—	—	—
ANZIO		—	5.45	—	—	—	13.5	—	—	—
Carroceto		—	6.—	—	—	—	13.15	—	—	—
Cecchina		—	6.15	—	—	—	13.30	—	—	—
ALBANO L.	a.	6.30	6.45	9.5	13.5	—	19.15	19.30	—	—
	p.	6.45	7.—	9.30	13.25	—	19.30	19.30	—	—
Castel Gandolfo		6.50	7.5	9.35	13.30	—	19.35	19.35	—	—
Marino		6.58	7.13	9.43	13.38	—	19.43	19.43	—	—
Capannelle		7.20	7.35	10.5	14.—	—	20.5	20.5	—	—
Acqua Santa		7.25	7.40	10.10	14.5	—	20.10	20.10	—	—
ROMA	a.	7.41	7.56	10.26	14.20	—	20.26	20.26	—	—

Da vendere canarini del Harz, premiati canterini. Per un amatore si darebbero tutte le istruzioni per l'allevamento e mantenimento. Cedesi occorrendo il materiale necessario. Rivolgersi al portiere via Panisperna 43. 732

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 30 - In più di 35 Cent. 5 cad

Camere mobiliate grandi e piccole fa di pensione e camera con due lett. 17 Largo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Largo Tevere Mollini) 693

Quartierino mobigliato locatita la più salubre di Roma. Visibile via Arenula 70 int. 3 dalle 12 alle 3 695

Causa partenza appartamento elegante camera e salotto e camere divise con uso cucina prezzo di vuoto. Via S. Nicolò Tolentino 41 quarto piano. 696

Prossimo al Corso Umberto I si affitta camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 701

Corrispondence

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Sole Sembrastimi inquieta. Perchè? Rassicurati que lunque modo non mancare Doveroso stare lungo mente divisi. Vieni. Stai attenta non disperarmi. Aimola Milio LUNA 704

Colosseo Privo lettere analogo tua nuova. Oggi vedrò. E o saprò. Ho disposto bene per domani se vorrai. Pensa ad un infinito che tanto ti adora. Aspettami sedici sabato. Abbili un fatto abbracci dal tuo B. Bacì cuc.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea e Augusto Officinieri e C.
Gerente Ditta E. Magnani — Lodovico Pongo-Viola Edgoia